

Colore e Tessuto: I polmoni non fumatori sono sani, di colore rosa. Quelli dei fumatori sono scuriti o macchiati di nero per l'accumulo di catrame.

Funzionalità ed Elasticità: Il tessuto polmonare del fumatore perde elasticità, rendendo la respirazione faticosa e riducendo l'ossigenazione.

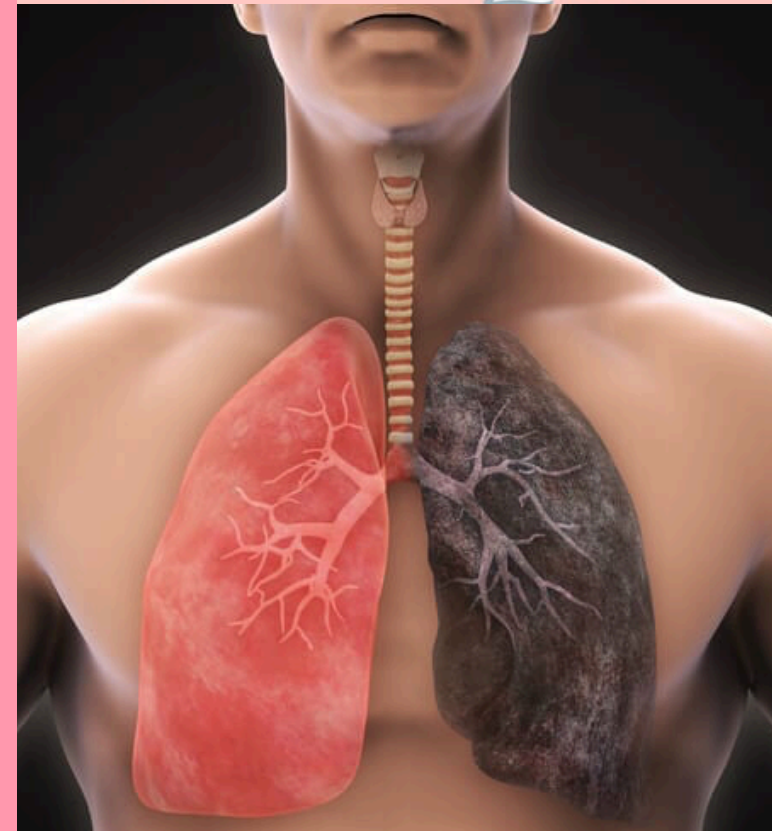
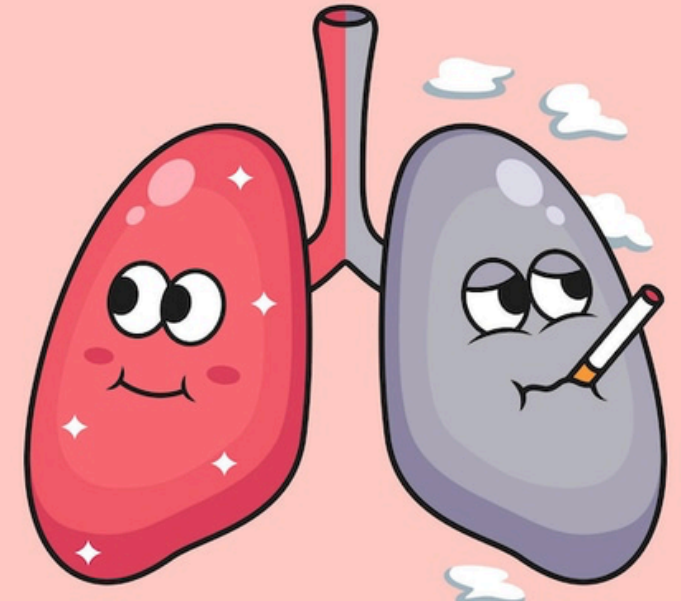
Patologie: I fumatori sviluppano spesso bronchite cronica, enfisema e cancro ai polmoni (tumori con profili genetici diversi tra fumatori, con più mutazioni, e non fumatori).

Reversibilità:

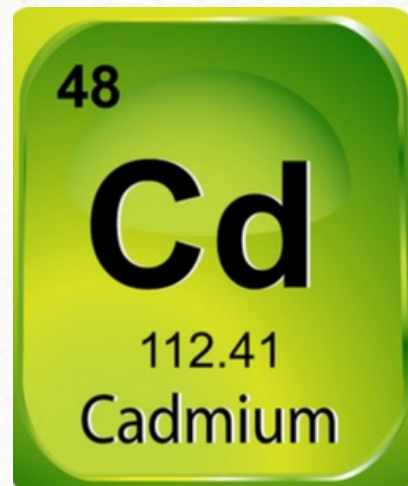
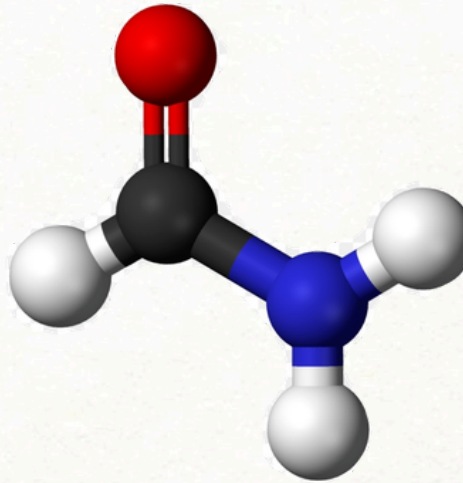
Il danno polmonare da fumo è solo parzialmente reversibile, anche dopo la cessazione.



“Non stai rinunciando a qualcosa, stai riconquistando la tua vita.”



- Spesa settimanale/annua: Un fumatore medio in Italia spende circa 25,90 € a settimana, che si traducono in oltre 1.346 € all'anno.
- Impatto mensile: 1 fumatore su 3 spende almeno 100 euro al mese, spesso senza percepirne l'entità totale.
- Tabacco trinciato: Per chi usa il tabacco trinciato, la spesa è inferiore, stimata attorno ai 460 € all'anno (calcolando 4 pacchetti da 30g al mese).
- Aumenti 2026: Con la legge di Bilancio 2026, i prezzi di sigarette e tabacco trinciato sono aumentati ulteriormente, con rincari dai 20 ai 50 centesimi a pacchetto.
- Proposta di aumento: È in corso una campagna per aumentare il costo delle sigarette di 5 euro per pacchetto, una misura sostenuta dal 60% degli italiani per disincentivare il fumo.



L'acido cianidrico, noto anche come acido prussico, è un composto inorganico estremamente tossico, volatile e incolore, con un caratteristico odore di mandorle amare. È un acido debole utilizzato industrialmente, ma letale per l'uomo in pochi minuti anche a basse concentrazioni (300 ppm), poiché inibisce la respirazione cellulare.

Il cadmio (Cd) è un metallo pesante tossico, raro, di colore bianco-argenteo, con numero atomico 48. Utilizzato principalmente in batterie ricaricabili, pigmenti e leghe, è un noto contaminante ambientale e alimentare, capace di accumularsi nel fegato e nei reni per decenni. L'esposizione cronica è cancerogena e causa danni renali e ossei.